



CARNE SINTETICA

Perchè diciamo no

SVILUPPO RURALE BANDO RSD01

Investimenti per la competitività delle aziende agricole

RINGRAZIAMENTO 2023

Le feste provinciali



JOHN DEERE 7R IN PRONTA CONSEGNA

TASSO SPAZIALE*

0,99



GARANZIA 4 ANNI 2000 ORE

CARATTERISTICHE 7R

COMMANDPRO™ di nuova generazione
Abbonamento JDLINK™ gratuito
Comfort di guida con sedile attivo
Precisione AUTOTRAC™ integrato

INFORMAZIONI



Promozione
RICHIEDI LA TUA
CONSULENZA GRATUITA

Premiato come il trattore con minor consumo di carburante della sua categoria.



SERIE 7R. Una tecnologia innovativa dai minimi consumi

*Riferito ad un finanziamento di 36 mesi. Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sedi.

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



CONTATTO DIRETTO:

Enea Sossai
eneasossai@bassan.com
Cell. 329 1612504

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Luigi Magrini, 2
33031 Basiliano (UD)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com





REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 11
27 novembre 2023

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia
Via Mompurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Cesare Magalini

COMITATO DI REDAZIONE
Cesare Magalini, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto,
Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison,
Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano,
Barbara Toso

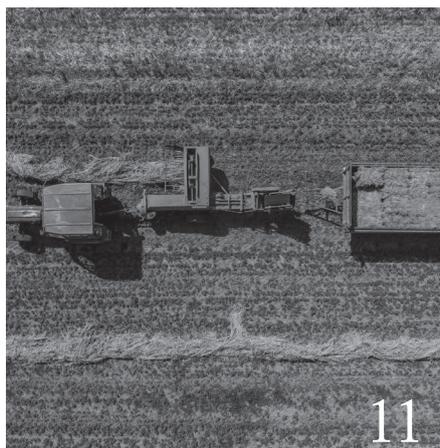
COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste



IN QUESTO NUMERO

- 4 Carne sintetica: perché diciamo no
- 5 L' Italia faccia da apripista
- 8 Campagna Amica, l' universo del cibo giusto
- 9 Pensionati punto di riferimento nell' impresa e nella famiglia
- 11 Sviluppo rurale bando rsd01: investimenti per la competitività delle aziende agricole
- 12 L' esercizio della prelazione (o del riscatto) nell' interpretazione giurisprudenziale
- 14 Lo schedario viticolo è tutto da rifare!
- 15 Prescrizioni per utilizzatori di prodotti fitosanitari per contoterzisti (contoterzisti)
- 17 Campagna Amica Udine: l'intervista
- 18 Ringraziamento provinciale Udine
- 20 La violenza sulle donne non ha mai giustificazione
- 21 A Grions del Torre il successo della mostra concorso del mais
- 22 Ringraziamento provinciale Pordenone
- 25 Coldiretti Gorizia lancia il corso di formazione per Giovani imprenditori
- 26 Ringraziamento provinciale Gorizia
- 31 Compro.Vendo



Carne sintetica: perché diciamo no

Una grande mobilitazione della Coldiretti, capace di raccogliere oltre 2 milioni di firme, con 3mila comuni che hanno deliberato a favore, spesso all'unanimità, tutte le Regioni ed esponenti di ogni schieramento, oltre a ministri e sottosegretari, parlamentari nazionali ed europei, sindaci. Senza dimenticare l'inedita, larga e composita alleanza delle tante associazioni che hanno reclamato la difesa della cultura del cibo di qualità contro quello artificiale e sintetico. Una manifestazione di interesse, ha commentato il presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini, «per far sì che l'Italia fosse il primo Paese a livello mondiale a prendere posizione rispetto a prodotti che, secondo noi, potrebbero generare rischi nel medio e lungo periodo per la salute».

Sono le premesse del disegno di legge del Governo, approvato alla Camera dopo le modifiche apportate al Senato, che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali. Il testo vieta in particolare la produzione e la vendita di cibi e mangimi sintetici, a partire dalla carne coltivata in laboratorio, per «tutelare la salute umana e il patrimonio agroalimentare».

Del resto, come emerge dall'indagine Coldiretti/Notosondaggi, diffusa proprio in occasione dell'avvio alla Camera dell'esame del disegno di legge del Governo, poco meno di tre italiani su quattro (74 per cento) dicono no al cibo artificiale prodotto in laboratorio, dalla carne al latte fino al pesce, che gruppi di potere finanziario e multinazionali stanno cercando di imporre sui mercati mondiali nonostante le perplessità sugli effetti a lungo termine sulla salute umana. Perplessità che si traducono nell'appello del presidente Prandini alla trasparenza. «Occorrono studi terzi, indipendenti, autorevoli – le sue parole – per analizzare questi prodotti e stabilirne le ricadute sulla salute. Tanto più che anche i gastroenterologi hanno espresso dubbi circa l'eventuale consumo abitudinario. Secondo noi, questi prodotti dovrebbero essere equiparati a quelli farmaceutici. Non è cibo perché viene realizzato in laboratorio».

Non è un caso che in Paesi dove è stata consentita la vendita come Israele, prima del consumo venga chiesta la firma su una liberatoria dalle responsabilità e conseguenze sulla salute. Ma pesano pure le preoccupazioni sul piano ambientale. I risultati della ricerca realizzata da Derrick Risner e i suoi colleghi dell'Università della California a Davis hanno evidenziato che il potenziale di riscaldamento globale della carne sintetica definito in equivalenti di anidride carbonica emessi per ogni chilogrammo prodotto è da 4 a 25 volte superiore a quello della carne bovina tradizionale.

di Matteo Zolin
Presidente Provinciale Coldiretti Pordenone





L' Italia faccia da apripista

«L'auspicio è che ora ci seguano anche altri Paesi dell'Unione europea». Martin Figelj, presidente regionale della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia, sottolinea con grande soddisfazione il via libera definitivo della Camera al testo del disegno di legge “Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati nonché di divieto della denominazione di carne per prodotti trasformati contenenti proteine vegetali”, già approvato dal Senato il 19 luglio scorso.

«Dopo l'approvazione definitiva della legge per fermare i cibi costruiti in laboratorio nei bioreattori, la battaglia si sposta in Europa dove l'Italia, che è leader mondiale nella qualità e sicurezza alimentare, ha il dovere di fare da apripista nelle politiche di tutela della salute dei cittadini», le parole del presidente nazionale Ettore Prandini pronunciate lo scorso 16 novembre in occasione della manifestazione di agricoltori e allevatori che hanno lasciato campagne e stalle per scendere in piazza per festeggiare l'approvazione della legge.

«Non è la prima volta che facciamo da pionieri in Europa», ha aggiunto Prandini nel ricordare che «l'Italia proprio grazie al pressing di una raccolta di firme della Coldiretti è stata il primo Paese ad adottare norme nazionali per l'obbligo di etichettatura di origine degli alimenti verso il quale si sta progressivamente allineando l'Unio-

ne Europa con il superamento di dubbi e contestazioni, a livello nazionale e comunitario, che fanno ormai parte del passato».

La legge sul cibo artificiale è un risultato che tutela la qualità, la salute e i primati del Made in Italy con la dieta mediterranea proprio nel giorno del compleanno della sua iscrizione nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco, avvenuta il 16 novembre 2010. Un modello alimentare che ha garantito agli italiani valori record di longevità e che si è affermato a livello planetario tanto da classificarsi come migliore dieta al mondo del 2023 sulla base del best diets ranking elaborato dai media statunitense U.S. News & World's Report's, noto a livello globale per la redazione di classifiche e consigli per i consumatori.

La legge è dunque un impegno a difesa della dieta mediterranea, ma anche – sottolinea la Coldiretti – un segnale importante per l'Ue che, nel rispetto del principio di precauzione, ha già portato da oltre 40 anni a mettere al bando negli alimenti l'uso di ormoni che sono invece utilizzati nei processi produttivi della carne a base cellulare. Peraltro, la Commissione Agricoltura dell'Europarlamento si è già espressa sulla carne artificiale coltivata nella risoluzione sulle proteine, respingendo a larga maggioranza un emendamento che individuava nelle proteine coltivate in laboratorio una delle possibili soluzioni al problema della dipendenza degli allevamenti europei dagli approvvigionamenti dall'estero.



STAGIONE INVERNALE GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA A BENEFICIO DEL COMPARTO AGRICOLO (E NON SOLO)

Numerosi i cantieri avviati, o in partenza nelle prossime settimane, in vaste porzioni del territorio di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura friulana, a beneficio in particolare del comparto agricolo, ma non solo. Ad illustrarli, la presidente Rosanna Clocchiatti.



Quali sono le opere maggiormente attese per la stagione invernale?

Certamente gli interventi di trasformazione irrigua nei comuni di Mortegliano e Castions di Strada, per una superficie complessiva di oltre 280 ettari (che potrà essere ampliata grazie ad eventuali economie in corso d'opera). Il nuovo comprensorio a pressione sarà alimentato mediante attingimento dalla falda; mantenendo inalterato l'attuale prelievo da pozzo 23 sarà possibile, grazie al risparmio idrico conseguito con l'abbandono del sistema a scorrimento, irrigare una superficie doppia rispetto all'attuale. L'investimento complessivo, attuato con finanziamenti regionali, ammonta a circa 5 milioni di euro. Sono poi già stati avviati ai lavori di trasformazione irrigua in comune di Sedegliano, a completamento delle opere realizzate nel 2021. Verranno convertiti al sistema irriguo a pressione altri 120 ettari, a fronte di un investimento regionale di 1,2 milioni di euro. Il comprensorio verrà servito mediante la cabina di pompaggio realizzata a Coderno, che attinge acqua dal canale di Giavons.

Che cosa prevedono i cantieri in avvio finanziati con il P.N.R.R.?

Innanzitutto l'ammmodernamento di numerosi comizi a scorrimento nei comuni di Bicinicco, Castions di Strada, Gonars, Mortegliano, Pavia di Udine e Santa Maria la Lon-

ga, nonché dei principali canali di adduzione della rete irrigua nella zona di Latisana e di Aquileia, che sono gli unici interventi finanziabili, in base alle regole del bando del Ministero della Sovranità Alimentare. È stata poi avviata l'ultima fase dei lavori di ristrutturazione del Canale Principale nella tratta tra Fagnacco e il quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, opera complessa che prevede il rifacimento di numerosi manufatti tra cui il ponte lungo la statale che collega Udine a Spilimbergo.



A questi importanti interventi nel settore irriguo, si accompagneranno anche cantieri per la salvaguardia idraulica del territorio?

Si sta lavorando sia sui corsi d'acqua maggiori che sul reticolo minore. Citiamo gli interventi lungo il Tagliamento all'altezza di Bordano, il Natissa ad Aquileia, il Cormor a Campoformido, il Tresemane a Tricesimo e Reana del Roiale. Non mancano importanti lavori nelle aree di bonifica della Bassa friulana, ad esempio presso le idrovore Spinedo in comune di Ronchis, Vittoria in comune di Grado, Viola ad Aquileia. Infine sono stati avviati a i cantieri riguardanti la bonifica ambientale in comune di San Giorgio di Nogaro, e a breve partiranno anche a Torviscosa.

Dall'elenco dei lavori si evidenzia la multidisciplinarietà dell'attività del Consorzio di Bonifica: ma come affrontare i cambiamenti climatici in corso?

Al riguardo stiamo promuovendo la realizzazione di opere infrastrut-

turali fondamentali. Per il settore irriguo e di salvaguardia ambientale, il Consorzio propone la realizzazione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago, che darà maggiori garanzie per il servizio irriguo nel Medio Friuli. Per tale opera, di cui è stato già redatto il progetto definitivo, è stato da poco avviato l'iter per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale.

Per quanto riguarda la difesa idraulica del territorio del suolo, il Consorzio ha candidato a finanziamento il canale scolmatore dal torrente Cormor al torrente Torre e gli interventi di messa in sicurezza lungo l'asta del Torre, a beneficio del territorio dei comuni rivieraschi a potenziale rischio di esondazione. Si auspica che a breve vengano finanziati gli interventi complementari di diaframmatatura degli argini, per un importo complessivo di progetto di circa 100 milioni, per poi realizzare il canale scolmatore Cormor - Torre, opera ritenuta fondamentale anche dalla Regione e dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali per la mitigazione del rischio idraulico in 46 comuni con oltre 300mila abitanti. Candidati a finanziamento anche altri interventi di ristrutturazione della rete irrigua in pressione, per un importo complessivo di oltre 80 milioni di euro, a beneficio di migliaia di ettari in vaste porzioni del comprensorio, servite da condotte che iniziano a manifestare segni di obsolescenza.





IMPRESA VERDE®
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Buoni motivi PER ADERIRE A... RID/SEPA

- Zero* perdite di tempo
- Zero* file di attesa
- Zero* scadenze da ricordare
- Zero* motivi per dire di no



CAMPAGNA AMICA

L'UNIVERSO DEL CIBO GIUSTO

Campagna Amica sostiene l'agricoltura italiana nei tre ambiti principali della vendita diretta, del turismo, e dell'ecosostenibilità e costituisce un punto di riferimento per chiunque sia interessato ai destini dell'ambiente e del territorio, della qualità dei consumi e degli stili di vita. Per questo:

- Organizza e promuove i punti di eccellenza della filiera agricola italiana: dalla terra alla tavola
- Difende la biodiversità e i suoi agricoltori ne sono i custodi
- Sostiene il made in Italy e i prodotti tipici del nostro meraviglioso territorio
- Contribuisce a proteggere l'ambiente attraverso percorsi di sostenibilità ed economia circolare
- Ricopre un ruolo sociale per il Paese, aiutando chi ha più bisogno
- Valorizza il vero agriturismo italiano promosso da Terranostra, l'associazione di Coldiretti che sostiene il turismo in campagna
- Monitora prezzi, stili di vita e abitudini alimentari dei cittadini
- Produce strumenti di conoscenza per una spesa consapevole
- Promuove una corretta educazione alimentare nelle scuole e ai cittadini

PERCHE' SCEGLIERE CAMPAGNA AMICA?

Se sei un'azienda agricola e vuoi entrare nella più grande Rete al mondo di vendita diretta sotto lo stesso marchio informati e avrai:

- **PIU' VISIBILITA'** grazie a un marchio unico, forte, riconoscibile che rappresenta il vero made in Italy.
- **PIU' AUTOREVOLEZZA** perché Campagna Amica è un progetto importante, sinonimo di garanzia sia per gli agricoltori sia per i cittadini.
- **PIU' FORZA** perché tutti insieme i punti di Campagna Amica stanno crescendo, dando un grande contributo allo sviluppo dell'agricoltura italiana e un nuovo modello di consumo responsabile.
- **PIU' FORMAZIONE** grazie ai corsi che rientrano in un percorso di qualificazione professionale costante.
- **PIU' COMUNICAZIONE** con uno spazio dedicato sul sito web di Campagna Amica e sui social.

Scopri la nostra Rete!

MERCATI DI CAMPAGNA AMICA

Sono i farmer's market in cui i produttori agricoli di Coldiretti e aderenti a Campagna Amica si impegnano a vendere i propri prodotti agricoli e km zero. Qui si trovano i migliori cibi di stagione, selezionati con cura, sempre freschi e di origine italiana controllata e garantita da Campagna Amica.

FATTORIE DI CAMPAGNA AMICA

Sono le aziende agricole dove l'imprenditore vende direttamente i suoi prodotti, rigorosamente agricoli e italiani, la cui origine è controllata e garantita da Campagna Amica.

AGRITURISMI DI CAMPAGNA AMICA

Sono le imprese agrituristiche, promosse da Terranostra, che vendono direttamente i propri prodotti oppure che propongono nel loro ristorante il menu fatto prevalentemente con i prodotti dell'azienda e con quelli di altre Fattorie di Campagna Amica. Tutti rigorosamente agricoli e di origine italiana, controllata e garantita da Campagna Amica.

RISTORANTI DI CAMPAGNA AMICA

Sono ristoratori che utilizzano nei loro menu quotidiani i prodotti agricoli italiani acquistati dagli agricoltori di Campagna Amica.

ORTI URBANI

È il progetto nazionale di Campagna Amica che divulga, sostiene e valorizza le esperienze di orti gestiti da cittadini presenti in tutta Italia. Un fenomeno in costante crescita, con quattro italiani su dieci che si dedicano alla cura del verde in giardini, orti o terrazzi.

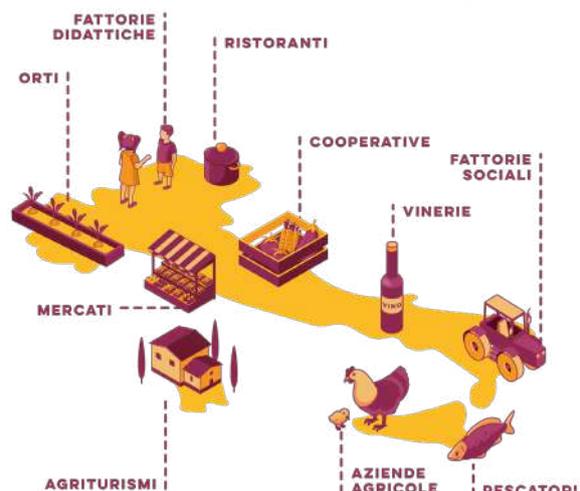
Per conoscere meglio Campagna Amica Fvg e verificare le opportunità per la tua azienda scrivi a campagnamica.fvg@coldiretti.it oppure contatta direttamente i referenti territoriali:

Vanessa Orlando, coordinatrice Campagna Amica regionale FVG e segretaria Terranostra Fvg: tel. 366.5722897 e-mail vanessa.orlando@coldiretti.it

Enrico Biasi, responsabile Campagna Amica provinciale Udine: tel. 338.3021568 e-mail enrico.biasi@coldiretti.it

Deborah Zuliani, responsabile Campagna Amica provinciale Gorizia e Trieste: tel. 339.6884185 e-mail deborah.zuliani@coldiretti.it

Chiara Rigo, responsabile Campagna Amica provinciale Pordenone: tel. 334.6060236 e-mail chiara.rigo@coldiretti.it





Pensionati punto di riferimento nell'impresa e nella famiglia

La festa regionale del pensionato e della famiglia, organizzata dal consiglio regionale dei senior Coldiretti, ha avuto anche quest'anno una nutrita partecipazione. Presenti tra gli altri per i senior, il presidente regionale Sergio Cozzarini, i presidenti provinciali di Udine Gino Pischiutta e di Pordenone Olivo Durigon. Alla giornata è inoltre intervenuto il presidente di Coldiretti Udine Cristiano Melchior.

La Messa è stata celebrata dal consigliere ecclesiastico don Paolo Budai, che nell'omelia ha messo in luce il ruolo dei pensionati come punto di riferimento nell'impresa e nella famiglia.

Anche il presidente di Udine Melchior ha ricordato come le imprese di oggi, in molti casi,

siano il frutto del lavoro svolto dai genitori che con sacrifici hanno saputo trasmettere anche la passione per il lavoro.

Dal canto suo il presidente regionale Cozzarini ha ricordato la conclusione della fase elettiva che ha visto i rinnovi dei consigli provinciali, regionale e nazionale con i rispettivi presidenti, condizione che avvia una nuova fase.

Cozzarini ha concluso l'intervento con i ringraziamenti, il primo dei quali a Gino Pischiutta per la collaborazione nell'organizzazione della giornata.

Infine, ha esortato tutti a partecipare alle prossime iniziative che saranno organizzate a tutti i livelli territoriali.








1363^a edizione **FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA**  

FIERE di S. LUCIA DI PIAVE

8-9-10-11 dicembre 2023
 Santa Lucia di Piave (TREVISO)
 Autostrada A27 Uscita Conegliano

www.fieresantalucia.it   


MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE


REGIONE del VENETO


SANTA LUCIA di PIAVE







Progetto realizzato con il contributo della

CAMERA DI COMMERCIO TREVISO-BELLUNO/DILOMITI


AGRITUR GREEN

Vuoi rendere unico il tuo Sauvignon? Scegli i cloni VCR!

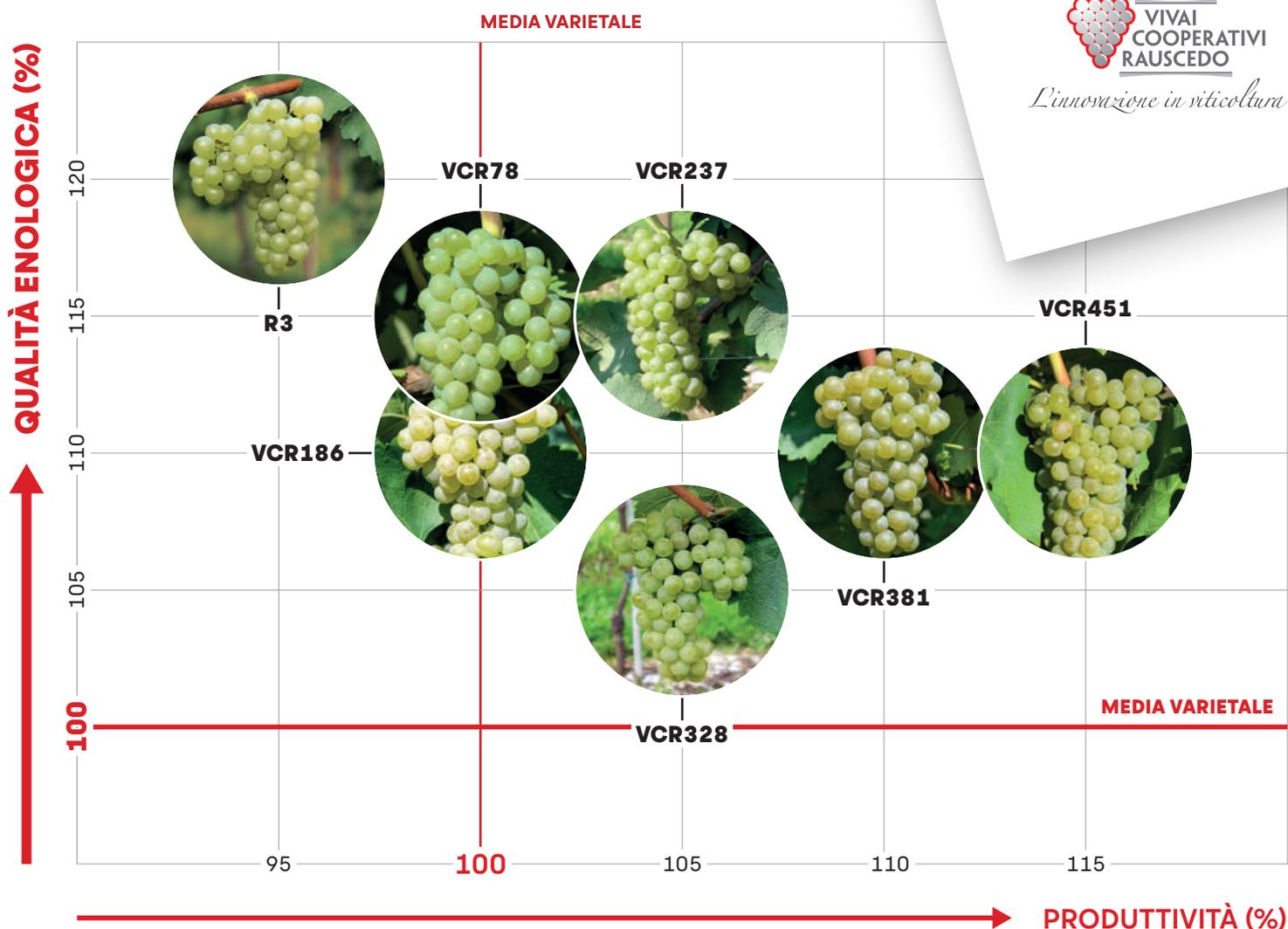
7 cloni VCR di SAUVIGNON
generati per soddisfare
le tue esigenze di qualità
e produttività!



STUDIOFABRIO.COM



L'innovazione in viticoltura





Sviluppo rurale bando RSD01: investimenti per la competitività delle aziende agricole

di Marco Malison

Come previsto dal cronoprogramma della nuova programmazione 2023-2027 per lo sviluppo rurale, la Giunta regionale ha emanato il bando SRD01 finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la loro redditività migliorandone le performance climatico - ambientali. Le domande dovranno essere presentate entro il 26/02/2024.

Gli interventi ammissibili – similmente alla misura 4.1.1 della precedente programmazione - sono l'acquisizione, costruzione, miglioramento, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e relative pertinenze; le opere di miglioramento fondiario; l'acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo e la realizzazione di nuovi impianti irrigui ivi compresa la realizzazione di invasi purché non alimentati esclusivamente da acque meteoriche.

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, con l'esclusione di coloro che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Pertanto devono essere iscritti al registro delle imprese della CCIAA (fatti salvi i casi di esenzione) con codice ATECO da A.01.1 ad A.01.5; svolgere attività connesse alla pro-

duzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; essere agricoltori in attività e ed avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento per almeno 5 anni successivi al termine delle operazioni.

L'investimento minimo è pari a 30.000 euro mentre il massimo è pari a 1,5 milioni. Il Contributo è pari al 40% sulla spesa ammessa elevato al 60% per i giovani agricoltori (insediati da meno di 5 anni come capo dell'azienda con 41 anni non compiuti e formazione in campo agricolo) e quando la maggior parte della superficie aziendale è situata in zona svantaggiata.

Al bando sono assegnati 30 milioni di euro fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di integrare il capitolo di spesa con proprie risorse. Un prossimo bando dell'intervento SRD01 è previsto per l'anno 2026.

Si raccomanda agli interessati di prestare particolare attenzione alle disposizioni attuative emanate con DGR 1259/2023 che stabiliscono la congruità e ragionevolezza dei costi, gli impegni dei beneficiari e in particolare la disciplina delle varianti. Le nuove regole dello sviluppo rurale impongono infatti una maggiore rigidità rispetto al passato rendendo minimi i margini di modifica dei progetti presentati e finanziati.





L'esercizio della prelazione (o del riscatto) nell'interpretazione giurisprudenziale

di Marzia Rigo



Dopo aver trattato la disciplina generale negli articoli precedenti è ora più semplice dettagliare, attraverso l'analisi della giurisprudenza, alcuni interessanti aspetti pratici che riguardano l'esercizio della prelazione (e del riscatto agrario).

Per quanto riguarda la forma, abbiamo visto in precedenza che la "denuntiatio" deve rivestire forma scritta "ad substantiam" non essendo, perciò, idonea allo scopo l'effettuazione della stessa in qualsiasi modo, anche verbale (Cass. civ., Sez. III, Sentenza, 08/11/2018, n. 28495). La stessa forma scritta e modalità di trasmissione dovrà essere adottata anche per l'atto con cui il coltivatore o il confinante comunicati di esercitare la prelazione, oppure,

allegando la violazione del suo diritto di prelazione, intenda esercitare il retratto agrario, nei termini di legge.

Spetta al coltivatore diretto del fondo offerto in vendita dal concedente ovvero al coltivatore diretto proprietario confinante l'onere della prova della sussistenza delle condizioni alle quali è subordinata l'insorgenza del diritto di prelazione (e di quello succedaneo di riscatto), che, a memoria di quanto affermato dei precedenti articoli, sono: la qualifica di coltivatore diretto, la coltivazione biennale dei terreni agricoli condotti o confinanti, il possesso della forza lavorativa adeguata ed il non avere effettuato vendite di fondi rustici nel biennio precedente l'esercizio della prelazio-



ne o del riscatto (cfr. Corte d'Appello Napoli, 07/03/2005, n. 646).

Infatti, per Cass. Civ. Sez. III, ordinanza, 15/01/2020, n. 537, la prova deve essere fornita relativamente alla compresenza di tutti i requisiti, posto che il giudice deve verificare la sussistenza, sia pure nei limiti delle contestazioni sollevate dalla controparte. “Ne consegue che, ove il medesimo giudice si sia convinto che il retraente non abbia fornito adeguata dimostrazione di alcuna tra le suddette condizioni, ben può omettere ogni ulteriore esame in ordine alla ricorrenza degli altri elementi.” Cioè, la mancata prova di uno solo dei requisiti è sufficiente per esonerare il giudicante dalla verifica sulla sussistenza degli altri.

Ai fini dell'esercizio della prelazione agraria, è poi necessario che l'interessato coltivi direttamente il fondo adiacente a quello posto in vendita o quello condotto in fitto, “non essendo sufficiente che eserciti altrove l'attività di agricoltore, in quanto l'intento perseguito dal legislatore è l'ampliamento dell'impresa coltivatrice e non l'acquisto della proprietà della terra da parte di qualsiasi coltivatore diretto” (Cass. civ., Sez. II, Ordinanza, 14/07/2021, n. 20070). A tal proposito possiamo anche ricordare che “la norma di cui all'art. 7 della legge n. 817 del 1971 richiede la coincidenza tra la titolarità del fondo e l'esercizio della coltivazione diretta. È necessario pertanto che, ai fini del requisito del biennio, la coltivazione del fondo venga esercitata dal proprietario in forma diretta e non attraverso la società di persone affittuaria del fondo, ancorché questi ne sia socio e comproprietario.” (Trib. Reggio-Emilia, Sez. spreg. agr. 8 marzo 2022, n. 307). Proseguendo, costituisce condizione impeditiva per la configurabilità del diritto del proprietario coltivatore diretto del fondo confinante la presenza, sul fondo oggetto del trasferimento, dell'insediamento di un coltivatore diretto che sia stabile e non precario, oltre che legittimo (ovvero assistito da un titolo giustificativo individuato nel contratto di affitto); l'onere di dimostrare l'inesistenza di tale requisito incombe su colui che agisce per far valere il diritto

di prelazione e riscatto. (Cass. civ., Sez. III, Sentenza, 19/11/2007, n. 23929)

Mentre con riguardo alla capacità lavorativa, la Suprema Corte ha statuito che debba essere dimostrata “la precisa entità della superficie su cui si è esercitata l'attività diretto-coltivatrice e della capacità di apporto lavorativo dei membri della famiglia da apprezzarsi in concreto. In tal senso non può ritenersi decisivo il riferimento alle risultanze della consulenza di parte, nonché a quelle (nella specie generiche) desumibili dalla prova testimoniale in ordine all'apporto dei componenti della famiglia.” Così, Cass. civ., Sez. III, 13/03/2012, n. 3978. Per quanto riguarda, in ultimo, il requisito di non aver venduto fondi nel biennio precedente, come recentemente precisato dal Tribunale di Pistoia, Sentenza, 17/03/2022, n. 259, essendo la prelazione diretta alla formazione di imprese agricole di proprietà di coltivatori diretti e all'accorpamento dei fondi “non sarebbe giustificato favorire nell'acquisto di fondi altrui chi, avendo venduto fondi propri nel biennio precedente, ha mostrato con tale suo comportamento di non avere di mira la coltivazione della terra come fonte principale del proprio reddito”.

A chiusura di questa carrellata, vale la pena di affrontare anche la rinuncia al diritto di prelazione che, come accennato, può intervenire espressamente e per iscritto nei 30 giorni dalla notifica del preliminare, ovvero attraverso il silenzio, per decorso di detto termine in assenza di riscontro. Ciò che invece non è ritenuto efficace è la rinuncia preventiva a un diritto che non è ancora sorto. Cioè la rinuncia alla prelazione non può precedere, essere preventiva, rispetto alla “denuntiatio”. Pertanto, poiché ai sensi dell'art. 8, terzo comma della legge n. 590 del 1965 è necessario che il proprietario notifichi “con lettera raccomandata al coltivatore la proposta di alienazione trasmettendo il preliminare di compravendita”, occorre che la rinuncia sia successiva a questa notifica, in quanto deve trattarsi di rinuncia ad un programma negoziale ben preciso (cfr. per tutte: Cassazione del 29 aprile 2005 n. 8997) dovendo ritenersi, altrimenti, inutiliter data.

Errata corrige: sul numero di ottobre del *Coltivatore* per errore è stato indicato il riferimento normativo all'art. 8 della L. 203/1982, mentre il riferimento normativo corretto è all'art. 8, L. 590/1965.



Lo schedario viticolo è tutto da rifare!

di Marco Malison

Lo schedario viticolo, istituito con regolamento comunitario 2392 del 1986, ha sempre avuto una vita travagliata spesso legata agli strumenti informatici utilizzati per il suo costante aggiornamento. L'attribuzione delle competenze alle singole Regioni ha inoltre generato lungo la penisola una grande disomogeneità delle regole di gestione del potenziale viticolo che, a sua volta, ha reso complicata, per non dire impossibile, l'adozione di procedure comuni per la gestione di estirpi e reimpianti.

A distanza di oltre 35 anni lo schedario viticolo italiano si prepara a vivere una nuova rivoluzione. Con decreto ministeriale 28 febbraio 2022 è stata nuovamente modificata la definizione di vigneto per adeguarla al regolamento comunitario di esecuzione 2016/1150 in base al quale "la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari". L'art. 4 del decreto prevede che, a partire dalla campagna 2023-2024, lo schedario venga ridefinito esclusivamente su base grafica, scollegato dalla chiave catastale, in conformità ai piani colturali del fascicolo aziendale utilizzati per le domande PAC e PSR. Facile a dirsi, molto più complicato il da farsi. Regioni e CAA hanno già avuto le prime istruzioni operative da parte di Agea e il percorso

previsto per i prossimi mesi si preannuncia alquanto accidentato. Tutto si basa su una nuova mappa dei vigneti ottenuta dalla fotointerpretazione delle ortofoto ad alta definizione utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale. L'attività successiva, sicuramente più gravosa, che dovrà essere eseguita per ogni singola parcella viticola, sarà quella di ricondurre all'interno dei nuovi poligoni i dati delle attuali unità vitate. È abbastanza evidente che la corrispondenza al "metro quadrato" tra l'attuale superficie dichiarata e quella accertata con la nuova fotointerpretazione sarà praticamente impossibile. Le differenze (anomalie) che emergeranno - fatta salva una tolleranza $\pm 5\%$ - saranno oggetto di una istruttoria da parte della Regione. A quanti sarà riscontrata una superficie maggiore di quella autorizzata sarà verosimilmente ordinato di estirpare l'eccedenza. A quanti invece sarà riscontrata una superficie effettiva inferiore a quella dichiarata la differenza dovrebbe essere compensata con una equivalente autorizzazione al reimpianto. Su quest'ultimo punto il condizionale è d'obbligo in quanto, ancorché detta compensazione sia espressamente prevista dall'art. 4 comma 8 del Decreto 28 febbraio 2022, manca ancora un ultimo provvedimento attuativo da adottare d'intesa tra le Regioni e il Ministero.





Prescrizioni per utilizzatori di prodotti fitosanitari per contoterzi (contoterzisti)

di Barbara Toso

L'imprenditore agricolo può affidare a ditte esterne, totalmente o parzialmente, l'esecuzione di trattamenti fitosanitari funzionali alla propria attività produttiva. Come noto, la normativa obbliga a riferirsi solo ed esclusivamente ad imprese registrate in CCIAA per l'attività di lavorazione per terzi, come attività prevalente o come attività connessa a quella agricola principale.

È dovere dell'imprenditore agricolo verificare tale condizione. Allo stesso modo, è suo dovere controllare che il contoterzista sia in possesso di valido "patentino" e che lavori nel pieno rispetto delle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il contoterzista deve essere delegato, in modo scritto (disponibile apposito modulo presso gli uffici zona Coldiretti). La delega può riguardare la sola esecuzione dei trattamenti (l'imprenditore agricolo consegna il prodotto fitosanitario da distribuire), oppure anche il ritiro presso il rivenditore (il contoterzista si reca dal rivenditore a prelevare, con suo patentino, il formulato; il rivenditore emetterà la fattura all'azienda agricola) o, infine, anche l'acquisto (in questo caso il rivenditore emetterà fattura al contoterzista).

Quali sono, invece, le prescrizioni per i contoterzisti? Come riportato al punto A.1.15 del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) il contoterzista deve:

- informare preventivamente il titolare dell'azienda agricola delle implicazioni sanitarie e ambientali derivanti dalla distribuzione dei prodotti fitosanitari. In particolare, deve informare su rispetto degli intervalli di sicurezza e di rientro, di eventuali misure di mitigazione del rischio per l'ambiente prescritte in etichetta (es. fasce di rispetto), dell'eventuale necessità di segnalare l'esecuzione del trattamento a persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari, o che potrebbero accedere



in prossimità o nelle aree trattate

- annotare sul registro dei trattamenti, conservato presso l'azienda agricola, i trattamenti effettuati o, in alternativa, fornire al titolare dell'azienda, su apposito modulo da allegare al registro dei trattamenti, le informazioni relative ad ogni trattamento effettuato
- nel caso in cui il contoterzista provveda anche all'acquisto dei prodotti fitosanitari, nella fattura emessa devono essere indicati, oltre al compenso per la propria prestazione, anche il tipo, la quantità di prodotto fitosanitario distribuito ed il relativo costo. In questo il contoterzista deve compilare un registro di carico e di scarico riportante il tipo e la quantità dei singoli prodotti da lui acquistati e successivamente distribuiti presso i diversi clienti. Il deposito dei prodotti fitosanitari del contoterzista deve essere adeguato ed in regola con la normativa vigente.

È evidente che eventuali mancanze impediscono all'imprenditore agricolo di avere controllo dei processi e, contestualmente, di poter agire in modo corretto (es: raccolta prodotto).



SISSAR

La FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI FVG è soggetto erogatore SISSAR / Sistema Integrato dei Servizi di Sviluppo Agricolo e Rurale ed offre consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata gratuita, presso le sedi Coldiretti o (su chiamata) nelle singole aziende, per lo sviluppo della multifunzionalità, nell'ottica della differenziazione e crescita dell'azienda agricola e negli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatoria.

Il progetto prevede l'erogazione di diversi servizi:

- incontri tecnici collettivi in presenza sul tema della prevenzione e la gestione dei rischi;
- consulenza e assistenza specialistica, su aspetti inerenti:
 - normativa regionale su fattorie didattiche e sociali;
 - normativa regionale su agriturismo e altre forme di differenziazione;
 - aspetti inerenti alle prestazioni economiche e ambientali, valutazioni di innovazioni produttive e organizzative;
 - obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatoria e dalle norme BCAA

Chi può beneficiare dei servizi?

Le imprese agricole singole e associate con una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558.

Le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27.

Come beneficiare dei servizi?

Chiedi un appuntamento scrivendo a luca.demarchi@coldiretti.it





Carta di identità aziendale

Nome Azienda:

Agri Siamon

Sede:

Via Damiano Chiesa 96,

Prodotto:

Formaggi caprini

In Campagna Amica dal:

2018

Presenza ai mercati:

Venerdì e Sabato:

Mercato coperto- Via
Tricesimo, 2- Udine



A parlarci oggi è Tomas Giacomini, titolare dell'Azienda Agricola "Agri Siamon", che ci racconta come si sia evoluta l'esperienza della sua azienda a partire dall'ingresso in Campagna Amica

«Confronto e rapporto continuo con il consumatore»

Da quanto tempo è al mercato?

Siamo presenti al mercato coperto CA dal 2019 (da quando ha aperto), presenziamo il venerdì e il sabato mattina.

Qual è la filosofia della sua azienda?

La nostra filosofia è proporre un'ampia gamma di prodotti che incorporano tutte le tradizioni del prodotto autentico frutto della filiera corta, tutelando sia l'allevamento dei caprini che le operazioni produttive, affinate dall'esperienza e dalla manualità casearia del titolare.

Che cosa l'ha convinta a esserci?

La possibilità di metterci in mostra presso una nutrita platea di consumatori, così da promuovere i nostri prodotti ottenuti da latte caprino 100% friulano.

Quale il valore aggiunto di questa presenza per la vostra attività?

Vendere trasformati lattiero-caseari innovativi, frutto della passione e sacrificio che il titolare pone su ogni tipologia di derrata proposta, salvaguardando scrupolosamente la rintracciabilità e l'identificazione del prodotto.

A che target di consumatori vi rivolgete?

Ci rivolgiamo a tutti coloro a cui piace la qualità e la genuinità, diversificando la tipologia di prodotti siamo in grado di soddisfare anche il consumatore più esigente, sia in termini sensoriali che funzionali, poiché il latte e derivati di capra sono ottimi contribuenti per una dieta sana, varia ed equilibrata.





Festa del Ringraziamento provinciale in Duomo a Gemona

Novembre: l'annata agraria volge al termine. Nei territori si celebra la Giornata del Ringraziamento, una tradizione che Coldiretti porta orgogliosamente avanti ormai da oltre 70 anni. Questa Giornata rappresenta il momento ufficiale per ringraziare dei raccolti appena conclusi, per fare il bilancio della stagione che volge al termine e offre un'occasione di incontro e confronto tra le aziende del territorio. Quest'anno la Giornata provinciale del Ringraziamento si è celebrata a Gemona del Friuli, domenica 12 novembre. Scelta non è casuale. Nello stesso fine settimana si è svolta infatti anche la 23esima edizione della manifestazione "Formaggio e dintorni", festa di ampio richia-

mo di pubblico, espositori e realtà produttive, alla cui realizzazione Coldiretti collabora da diverse edizioni.

La giornata è iniziata all'insegna del bel tempo, anche se l'aria frizzante del mattino ha fatto rispolverare i cappotti e le giacche pesanti. Le autorità si sono radunate sotto la loggia del municipio e, accompagnati dal ritmo dei tamburi e da una nutrita folla di partecipanti e curiosi, si sono dirette in corteo lungo il suggestivo tragitto di via Bini fino al Duomo, riccamente addobbato per l'occasione. monsignor Valentino Costante ha ricordato l'importanza del lavoro della terra, della gestione del territorio, senza tralasciare un appello alla pace. Durante l'offertorio sono



stati donati i tradizionali cesti di prodotti agricoli delle aziende gemonesi e quelli portati dai rappresentanti delle 12 zone della provincia di Udine: segno di riconoscenza e ringraziamento per il lavoro dei campi.

Dopo la lettura della “preiere dal contadin”, la comunità si è spostata all’esterno, sul sagrato, per assistere alla benedizione dei numerosi mezzi agricoli, luccicanti per l’occasione. La celebrazione si è conclusa col rientro del corteo fino al punto di partenza, seguendo il variopinto e immancabile carretto del gruppo “chei da Carete” di Campagnola.

Coldiretti ha organizzato un ricco rinfresco per salutare e ringraziare i partecipanti e le autorità presenti. Già venerdì sera, peraltro, il presidente provinciale Cristiano Melchior aveva partecipato al tradizionale taglio della forma di formaggio che ha dato il via alla festa, mentre il mercato di Campagna Amica ha dato un bel colpo d’occhio, presenti produttori di vino, miele, ortaggi, oltre alla particolare cipolla rossa di Cavasso Nuovo, sia fresca che trasformata, e a prodotti cosmetici derivati dalla bava di lumaca. Una bella vetrina per le aziende agricole locali.





La violenza sulle donne non ha mai giustificazione

di Stefania Moretto

Domenica 19 novembre 2023, in occasione della Festa di San Martino a Terenzano di Pozzuolo del Friuli, sono state inaugurate tre panchine rosse contro la violenza sulle donne nel parco dell'ex scuola elementare di Terenzano.

Altrettante le sagome di donne dipinte di rosso, su cui è stata appesa la storia di Agitu Gudeta, la pastora etiope di Coldiretti diventata simbolo dell'integrazione in Trentino, uccisa dal custode della sua azienda di origini ghanesi. Agitu aveva un caseificio e un allevamento di capre pezzate mochene e camosciate delle Alpi in una struttura chiamata, non a caso, "La Capra Felice" e lei ne era proprio la regina. Il suo sogno e la sua speranza di libertà e di integrazione culturale sono stati infranti nel luogo a lei più caro: una fine orribile. Agitu è solo una delle tante donne uccise e torturate negli ultimi anni dalla mano dell'uomo che sono state ricordate durante la cerimonia. Un pensiero è volato in cielo anche per Giulia Cecchettin di Vigonovo, assassinata dall'ex fidanzato e ritrovata il giorno prima.

Tanti sono stati gli interventi nella mattinata, a partire dal consigliere comunale Marzia Dentesano che ha moderato l'evento, il presidente di Andos, Comitato di Udine Mariangela Fantin, la responsabile provinciale di Donne Impresa Udine Elena Tavano, il presidente di zona Denys No-



vello, il presidente della Pro Loco di Pozzuolo Elisa X, l'associazione Ana gruppo Terenzano-Carnaccio, la Commissione Pari Opportunità rappresentata da Greta Rodaro e Elisabetta Degano, il presidente della Niù Team Ivan Gomboso, l'assessore comunale alla Cultura, Politiche giovanili e Servizi socio-assistenziali Francesca Scalon e il consigliere regionale Massimiliano Pozzo.

È stato un evento molto sentito e emozionante, servito a ricordare che la violenza sulle donne è una violazione dei diritti umani e in più i suoi effetti si ripercuotono sul benessere dell'intera comunità. Come ha affermato il consigliere regionale Alberto Budai al termine della giornata: «Le vittime non devono mai credere di essersela meritata. Riconoscere la violenza è il primo passo per riuscire a fermarla sia che sia fisica sia che sia psicologica. Le donne devono chiedere aiuto, non vergognarsi di farlo, prima che sia troppo tardi. L'escalation dei comportamenti aggressivi è imprevedibile e può costare la vita».

Elena Tavano, come imprenditrice agricola, ha evidenziato come l'agricoltura insegna il rispetto ed è solo attraverso questo atteggiamento che possiamo far fronte a certe situazioni. Questo valore deve essere diffuso. Il rispetto del prossimo in ogni sua forma.



Da sinistra: Mariangela Fantin, Marzia Dentesano, Daniela Zamò, Elena Tavano, Stefania Moretto, Denys Novello





A Grions del Torre il successo della mostra concorso del mais

di Mauro Nadalutti



Un buon successo partecipativo e conseguentemente anche qualitativo alla ventitreesima Mostra concorso del mais di Grions del Torre che ha preso il via venerdì 6 ottobre con la cerimonia ufficiale di apertura e la proclamazione dei vincitori delle quattro sezioni in gara: aziende agricole, amatori, mais bianco e mais speciale. Cento gli espositori presenti quest'anno nonostante il clima estivo e la grandinata di luglio che ha distrutto gran parte

del mais nella zona del Medio Friuli. Una giuria di esperti della Coldiretti, della Confederazione italiana agricoltori di Udine e di rappresentanti agricoli locali ha dato il proprio verdetto che ha visto il successo nella categoria più prestigiosa, quella delle aziende agricole, di Angelo Flebus di Povoletto. Seconda posizione per l'Az. Agricola Gortani di Santa Maria la Longa e terza per la Soc. Agricola Codarin di Castions di Strada. Tra gli amatori si è aggiudicato il primo posto Alberto Flebus di Udine, che ha avuto la meglio su Anna Gaiotti di Ziracco. Terza Valentina Iacuzzi di Montina di Torreano. Nella sezione mais bianco la

vittoria va a Massimiliano Pegoraro di Cervignano. Seconda posizione per Luigi Fontanini di Premariacco e terza per Marco Bacchetti di Magredis. La categoria del mais speciale ha visto il trionfo di Dario Tracogna, di Gemona del Friuli, che ha presentato un mais spettacolare e mai visto da queste parti; in seconda posizione Flaviano Pegoraro di San Canzian d'Isonzo e in terza Gabriella Heymen di San Daniele del Friuli. I vincitori sono stati premiati domenica 15 ottobre. Ad Angelo Flebus vincitore della categoria Agricoltori è stata consegnata la prestigiosa "Pannole d'Aur" dell'Oreficeria By Claudia di Povoletto.

Il ricordo di Alessandro Comelli, figura di rilievo nel panorama agricolo locale



Alessandro Comelli, uomo di grande sensibilità e lungimiranza. Lascia il ricordo di persona serena e rispettosa, un innovatore legato al proprio territorio.

Alessandro nasce a Tricesimo il primo dicembre del 1944. Abbandona già da giovanissimo gli studi per dedicarsi all'azienda agricola di famiglia, allora a indirizzo seminativo, con una superficie minore a vigneto e meleto, la fa crescere e la modernizza fino al 1988 quando, alla morte del padre, subentra nella gestione aziendale. Da allora l'indirizzo vitivinicolo è sempre più marcato, l'azienda si rinnova, tant'è che nel 1996, a seguito della ristrutturazione della casa di famiglia, viene creato l'agriturismo, uno dei primi in regione e forse il primo con alloggi per l'ospitalità.

La lungimiranza, il continuo investimento di forze ed energie in azienda è una azione consapevole, messa in atto assieme alla moglie per dare un futuro ai figli, uniti anche loro nel progetto azien-

dale. Negli anni 2000, la superficie aumenta, l'azienda di famiglia diventa una società, viene creata una nuova cantina, luogo in cui oggi non solo si produce vino di qualità, ma c'è anche spazio per eventi e manifestazioni di largo respiro, pure all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. È impossibile menzionare tutte le iniziative che con impegno e costanza ha promosso e stimolato nel suo territorio e nel suo lavoro, ma ricordiamo Alessandro per l'impegno costante nell'associazionismo agricolo, presente già nel movimento giovanile di Coldiretti, poi come presidente del Consorzio di Difesa, presidente e tra i fondatori di Terranostra che raggruppa gli agriturismi in regione. Importante è stata anche la sua attività di promotore della DOCG Ramandolo, e l'impegno speso per la creazione del Consorzio per la tutela del Ramandolo, indispensabile per dare risalto a zone che rischiavano il degrado.

I figli ricordano un episodio fondamentale per la formazione di Alessandro: un viaggio di sei mesi in Minnesota e Ohio organizzato dal Club 3P di Coldiretti alla fine degli anni Sessanta. Questa esperienza ha lasciato il segno per l'imprenditorialità e la visione di azienda agricola di Alessandro. Uomo che ha tanto "seminato" in una vita spesa per la famiglia, l'azienda e il territorio della sua amata Nimis.

I figli ricordano un episodio fondamentale per la formazione di Alessandro: un viaggio di sei mesi in Minnesota e Ohio organizzato dal Club 3P di Coldiretti alla fine degli anni Sessanta. Questa esperienza ha lasciato il segno per l'imprenditorialità e la visione di azienda agricola di Alessandro. Uomo che ha tanto "seminato" in una vita spesa per la famiglia, l'azienda e il territorio della sua amata Nimis.

I figli ricordano un episodio fondamentale per la formazione di Alessandro: un viaggio di sei mesi in Minnesota e Ohio organizzato dal Club 3P di Coldiretti alla fine degli anni Sessanta. Questa esperienza ha lasciato il segno per l'imprenditorialità e la visione di azienda agricola di Alessandro. Uomo che ha tanto "seminato" in una vita spesa per la famiglia, l'azienda e il territorio della sua amata Nimis.



73a Giornata del Ringraziamento a Tesis il bilancio di un'annata

Il messaggio del Vescovo



Nonostante le avversità, le calamità, continuate a Ringraziare e a stare insieme. Per tutti, questo è un dono". Questa la premessa del Vescovo monsignor Giuseppe Pellegrini, nell'omelia in occasione della giornata provinciale del Ringraziamento. "Questo comportamento -ha aggiunto- è un modello da seguire perchè lo stile di vita agricolo è un bene prezioso per tutti che deve essere da esempio".

Il Vescovo ha insistito sull'opportunità di condividere, di cooperare. "Il mondo agricolo -ha spiegato- è capace di fare tutto questo. L'agricoltura è linfa vitale per il territorio, per le piccole comunità dove il settore primario promuove l'unione, la collaborazione e lo stare insieme".

Il Vescovo ha ricordato come il Ringraziamento combaci con il periodo della semina a cui segue l'attesa per la raccolta dei prodotti della terra, e in questo senso ha ricordato come l'attesa sia una qualità dell'uomo, dell'imprenditore agricolo che sa aspettare e che rispetta il ciclo della natura.

La settantatreesima giornata provinciale del Ringraziamento è stata ospitata dalla comunità di Tesis di Vivaro.

Il programma ha visto la messa concelebrata dal Vescovo monsignor Giuseppe Pellegrini con il parroco don Giovanni Vendrame accompagnata dal coro Brandolisio. Presenti per Coldiretti il presidente Matteo Zolin, il direttore Antonio Bertolla con numerosi dirigenti del territorio, Sandra Savino sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier i consiglieri regionali Lucia Buna, Markus Maurmair, Andrea Cabibbo e Andrea Carli, il sindaco di Vivaro Mauro Candido e molti altri amministratori locali.

Tra gli interventi Zolin ha ripercorso la storia del territorio di Vivaro che dopo la riforma agraria da area abbandonata è diventata una zona che oggi è gestita e rigogliosa grazie all'agricoltura con benefici per l'intera comunità.

Zolin si è soffermato sul ruolo di Coldiretti che ha definito come un'organizzazione disponibile a collaborare ma altrettanto determinata a difendere gli interessi delle proprie imprese e dei cittadini consumatori.

Il Sottosegretario Savino ha sottolineato la volontà del Governo di ascoltare le istanze del settore primario, comparto che lo ha definito importante perchè trasversale e fondamentale anche in cam-

segue a pag. 23



Una veduta della chiesa durante la celebrazione della messa

Disponibili a collaborare determinati a difendere la base



Nelle foto alcuni momenti della celebrazione del Ringraziamento

Una targa a Galetto

La giornata del Ringraziamento è stata anche l'occasione per la consegna di una targa ai familiari di Franco Galetto per anni dirigente Coldiretti e amministratore comunale di Vivaro per numerose legislature, riconoscimento dell'impegno a difesa degli interessi del mondo agricolo e del bene comune della comunità locale.



continua da pag. 22

po ambientale, tutela e gestione del territorio. “La Delega fiscale e non solo -ha aggiunto la rappresentante del Governo- ha dimostrato l'attenzione dell'esecutivo nei vostri confronti”.

Dal canto suo l'Assessore Zannier ha affermato come l'Amministrazione regionale continuerà a dare il proprio sostegno al comparto agricolo a fronte delle calamità naturali che hanno colpito il nostro territorio in questi anni. “Per gestire questi fenomeni che non si manifestano più in modo sporadico -ha detto- è necessario agire sulla prevenzione e sulle garanzie”.

Zannier nel suo intervento ha poi evidenziato fra le criticità che il mondo agricolo deve affrontare, la battaglia alle ideologie per difenderne storia, tra-

dizioni e futuro del comparto: “Dobbiamo fare da barriera alle ideologie che prescindono dalla conoscenza del territorio, dalla sua storia e che spesso sono sostenute da persone lontane dalla realtà del mondo agricolo. È necessario -ha concluso- far conoscere il settore, rafforzare la collaborazione e il confronto per fare in modo che vengano meno, certe prese di posizione pregiudiziali”.

Infine il sindaco di Vivaro ha espresso l'apprezzamento per l'attenzione che Coldiretti dedica anche alle piccole comunità, alle zone marginali. “Avete scelto Tesis di Vivaro -ha affermato- e ve ne sono grato, perché Tesis è una comunità che proprio grazie all'agricoltura rappresenta un territorio dinamico e gestito bene dal punto di vista ambientale grazie a voi”.



Consiglio e torneo di bocce per i senior Coldiretti Pordenone

Due sono stati gli appuntamenti che i senior Coldiretti Pordenone. Il primo ha riguardato il consiglio provinciale, convocato dal presidente Olivo Durigon. Oltre che di programmazione delle attività future, si è parlato di problematiche relative alla sanità e l'assistenza, servizi primari che sono sempre all'attenzione del direttivo con un 'occhio di riguardo alle persone più fragili.

Un'altra iniziativa ha riguardato il torneo di bocce, con la regia del vice presidente Antonio Zoia,

l'assistenza tecnica di Mario Scodellaro e la collaborazione della Bocciofila spilimberghese.

Il podio è stato conquistato dal presidente provinciale Olivo Durigon in coppia con Marino Salvador. Il secondo posto è andato al vice presidente provinciale Domenico Corazza, con Giovanni Drigo, terzi Guido Bisutti con Dario Zoia.

Molto apprezzata anche la prova campioni del mondo Alex Zoia e Ivan Soligon che si sono esibiti in una dimostrazione nella specialità volo.



il gruppo dei partecipanti al torneo di bocce con al centro i campioni del mondo Alex Zoia e Ivan Soligon



Giovani Impresa

Si è riunito il comitato di Giovani Impresa Pordenone per fare il punto sulle attività svolte e per programmare la formazione e gli impegni sindacali 2023-2024.

L'incontro è stato condotto dal delegato provinciale Mattia Pavan con la collaborazione del segretario provinciale Lorenzo Perin.

La partecipazione di un buon gruppo di giovani, rappresentanti della maggior parte delle diverse tipologie produttive, zootecnia, vitivinicoltura, cerealicoltura e frutticoltura, ha dato la possibilità di far emergere le carenze formative ed informative dei vari settori.

La principale esigenza che è emersa, riguarda la politica agricola comune e in particolare il nuovo regolamento PAC, con tutte le sue sfaccettature legate alle scelte aziendali, e il PSR di ormai imminente attivazione.

Sono stati pertanto impostati due incontri formativi, per tutti i giovani imprenditori, tra dicembre e gennaio che saranno poi "concretizzati" con una visita a Bonifiche Ferraresi per dare poi l'input a costruire un nuovo percorso legato all'agricoltura 4.0, altro argomento molto sentito da parte dei nuovi imprenditori.

Donne Impresa

Prosegue sul territorio l'attività di Coldiretti Donne Impresa Pordenone. Come deciso fin da uno dei primi incontri, i coordinamenti provinciali, si svolgono in maniera itinerante e praticamente sono organizzati proprio nelle aziende agricole delle componenti del coordinamento.

Dopo l'appuntamento in malga Fossa di Sarone, ospiti di Sonia Pancotto, è stata la volta dell'azienda agricola Le Quattro Stagioni di Martina Del Savio.

"Un'altra opportunità -ha sostenuto Francesca Muner, responsabile provinciale di Coldiretti Donne Impresa- per conoscere delle realtà di eccellenza, condotte da donne che dimostrano capacità di dare sviluppo al comparto agricolo con attività che si affacciano alla multifunzionalità".

Durante il coordinamento, presente tra gli altri il direttore Antonio Bertolla, è stato ricostruito il percorso che dal momento dei rinnovi hanno portato il coordinamento a programmare una serie di iniziative a vario carattere. Tra queste anche quello relativo a celebrare il settantesimo dalla costituzione del gruppo delle donne in Coldiretti.





Coldiretti Gorizia lancia il corso di formazione per Giovani imprenditori



Da sinistra: Martin Figelj, Patrick Princic, Ivo Bozzatto

Un percorso per consegnare gli strumenti utili ai giovani imprenditori che si affacciano al mondo del lavoro in agricoltura. Questo l'obiettivo del corso di formazione per giovani imprenditori agricoli promosso da Coldiretti e Giovani Impresa Gorizia. «Quattro serate – spiega il presidente provinciale, e regionale, della

Coldiretti Martin Figelj – che spaziano su tutti i fronti dell'attività, con opportuni approfondimenti che serviranno a costruire una sorta di cassetti degli attrezzi da poter utilizzare in azienda». I giovani, aggiunge Patrik Princic, delegato Coldiretti Giovani Impresa Gorizia, «sono una risorsa per l'agricoltura, ma è ne-

cessario fornire loro conoscenze e informazioni che consentano di lavorare responsabilmente e nel rispetto delle regole. Siamo convinti che l'iniziativa potrà interessare una vasta platea di persone».

Il percorso si concretizza in quattro incontri, tutti di mercoledì alle 20, organizzati nella Sala convegni di Casa Lis Neris a San Lorenzo Isontino. Si è partiti il 29 novembre con il tema “Bilancio e fiscalità” (relatore Renato Nicli, responsabile regionale servizio fiscale di Impresa Verde Fvg), un focus sugli aspetti fiscali che riguardano un'impresa agricola.

Si prosegue mercoledì 13 dicembre con “Statuti” (Damjan Hlede, presidente del Collegio notarile di Gorizia), come si compone lo statuto di una società, cooperativa o consorzio; responsabilità degli amministratori; obblighi dei soci, conferitori, consorziati.

Quindi, il 10 gennaio, “Credito e strumenti finanziari” (Marco Faldon, responsabile del settore agricoltura di Crédit Agricole FriuliAdria), come si valuta dal punto di vista bancario un'impresa che accede al credito; quali sono gli strumenti finanziari disponibili in Friuli Venezia Giulia.

Infine, il 7 febbraio, “Diritto agrario” (Marzia Rigo, responsabile Ufficio legale Coldiretti Fvg), il diritto di prelazione, il rispetto dei confini e delle distanze. Al termine di ciascun appuntamento, i presenti potranno degustare due vini Lis Neris in abbinamento a prodotti del territorio. I posti sono limitati e su prenotazione. Per info e iscrizioni enrico.marchi@coldiretti.it.

CORSO DI FORMAZIONE PER GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Sala convegni di Casa Lis Neris
Via Gavinana, 9 - San Lorenzo Isontino - Gorizia

ore
20

Ogni serata a fine corso assaggeremo in degustazione 2 vini Lis Neris in abbinamento a prodotti del territorio

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023

BILANCIO E FISCALITÀ: focus specifico sugli aspetti fiscali di un'impresa agricola; come leggere un bilancio

Renato Nicli - Responsabile regionale servizio fiscale di Impresa Verde FVG

ore
20

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023

STATUTI: come si compone lo statuto di una società, cooperativa o consorzio; responsabilità degli amministratori; obblighi dei soci, conferitori, consorziati

Notario Damjan Hlede - Presidente del Collegio Notarile di Gorizia

ore
20

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2024

CREDITO E STRUMENTI FINANZIARI: come si valuta dal punto di vista bancario un'impresa che accede al credito; quali sono gli strumenti finanziari disponibili in Friuli Venezia Giulia

Marco Faldon - Responsabile del settore agricoltura di Crédit Agricole/FriuliAdria

ore
20

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024

DIRITTO AGRARIO: il diritto di prelazione, il rispetto dei confini e delle distanze

Marzia Rigo - Responsabile ufficio legale Coldiretti Fvg

GIOVANI IMPRESA FRIULI VENEZIA GIULIA

POSTI LIMITATI, SU PRENOTAZIONE. Info e iscrizioni: enrico.marchi@coldiretti.it



Festa del Ringraziamento provinciale a Staranzano

Si è svolta domenica 12 novembre con una significativa presenza di associati la 73^a festa del Ringraziamento provinciale, ospitata presso le Stalle Rosse, nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Staranzano. La celebrazione è stata presieduta dall'Arcivescovo Carlo Maria Redaelli e concelebrata dal Parroco don Paolo Zutton e dal Consigliere Ecclesiastico monsignor Ignazio Sudoso.

L'Arcivescovo ha sottolineato l'impegno degli agricoltori come custodi del territorio, ricordando anche la grande sfida della salvaguardia del creato, in un tempo caratterizzato da grandi incertezze economiche e climatiche. All'offer-

torio sono stati presentati i doni delle sezioni provinciali portati all'altare dalla Associazione dei costumi bisiacchi. La liturgia è stata accompagnata dal Coro Lorenzo Perosi di Fiumicello Villa Vicentina, diretto dalla maestra Fulvia Miniussi con l'accompagnamento del Maestro Alberto Olivo.

Al termine della celebrazione l'Arcivescovo Redaelli ha benedetto all'esterno della struttura i mezzi e le attrezzature agricole.

Presenti, oltre al presidente provinciale della Coldiretti Martin Figelj e al direttore Ivo Bozzatto, numerose autorità, sindaci del territorio, i consiglieri regionali Moretti e Bullian e la Senatrice Tubetti. Sono intervenuti il sindaco di



Staranzano Marchesan, che ha portato il saluto dei colleghi e della comunità civile, Tubetti, che ha ricordato gli interventi previsti nei prossimi mesi in Parlamento a favore del comparto agricolo, sottolineando il raggiungimento dell'obiettivo perseguito e fortemente voluto da Coldiretti per l'approvazione della legge contro il cibo sintetico. Moretti, portati i saluti dell'amministrazione, ha quindi rimarcato l'attenzione e l'impegno che la Regione profonde in favore del settore. Al termine il presidente Figelj ha fatto una breve relazione su quella che è stata l'annata agraria, complessa dal punto di vista economico e climatica, in particolare la grandinata che in alcune zone dell'Isontino ha compromesso una parte del risultato produttivo e danneggiato edifici, attrezzature ed impianti produttivi. «Un plauso – ha proseguito al Consorzio di Bonifica e Irrigazione che grazie al suo prezioso lavoro ha garantito l'acqua irrigua necessaria, ma anche consentito un corretto governo del territorio dal punto di vista idrogeologico». E ancora, sul cibo sintetico: «Una battaglia nella quale Coldiretti non è sola, ma affiancata da molte altre realtà. L'azione di richiesta per una legge contro la produzione e la distribuzione di cibo sintetico è ispirata al principio di precauzione per una nuova tecnica che

porta con sé enormi rischi potenziali di fronte ad una ricerca monopolizzata da pochi gruppi e grandi finanziatori».

Al termine, come da tradizione, è stato consegnato il Premio Fedeltà al Sindacato: quest'anno a Ferruccio Spessot, socio di Sagrado. È seguito poi un momento conviviale, curato dal locale circolo Acli.



Staranzano, Provincia di Gorizia

Staranzano, Provincia di Gorizia



Donne Impresa Coldiretti Gorizia e il mese della prevenzione

di Lorena Russian



Il 7 novembre scorso, nelle attività sviluppate durante il mese della prevenzione, al Mercato coperto di Campagna Amica di Gorizia è stato presentato il libro intitolato “E non mi chiami signora bella” di Paola Cosolo Marangon, alla presenza dell’Assessore alla Cultura e allo Sviluppo del Comune di Gorizia Fabrizio Oreti e della Vicepresidente Coldiretti Gorizia Angela Bortoluzzi.

Il libro racconta di come l’autrice ha affrontato la sua malattia oncologica: il tumore al seno, un tema che da sempre ricopre particolare interesse per il Movimento Donne di Coldiretti.

La dottoressa Paola Cosolo Marangon è pedagoga, formatrice ed educatrice, fa parte dello staff del Centro Psicopedagogico per l’educazione e la gestione dei Conflitti di Piacenza. Giornalista di settore e vicedirettrice della rivista Conflitti. Autrice di molti testi psicopedagogici e narrativi, insegnante di Yoga, alpinista e scalatrice esperta, consigliera CAI di Forni di Sopra.

Il libro presentato racconta il legame profondo

che l’autrice ha con la natura che la circonda e di come la natura diventi l’aiuto e la forza necessaria per proseguire il suo cammino.

La nostra regione è ricca di paesaggi incantati, ma che non dobbiamo mai dare per scontati e di cui l’autrice trae costante giovamento.

Gli agricoltori sono i primi a voler tutelare quei paesaggi, a prendersene cura, a proteggere la biodiversità, non solo per la propria attività ma per il bene comune, per le generazioni future.

Pensiamo ai vigneti, frutteti, ai campi coltivati che ci donano i loro frutti grazie ad un sapiente lavoro dato dal rispetto e sinergia con la natura stessa attraverso i quali sviluppano valori più ampi di interesse e benessere collettivo.

Tutto il ricavato del libro sarà devoluto all’associazione “Cure palliative Mirko Špacapan – Amore per sempre”.

PAOLA COSOLO MARANGON

E NON MI CHIAMO SIGNORA BELLA!

L'ascolto e il racconto nel percorso di cura



Prefazione di Manuela Quaranta Špacapan

edizioni la meridiana

QUADERNI di
premesse...



Creatività ed innovazione femminile

di Lorena Russian

Le donne hanno sempre saputo come reinventarsi ottimizzando al meglio le proprie risorse. Da qui nasce la loro forza, la creatività e la capacità di innovazione che hanno portato allo sviluppo di aziende multifunzionali sempre più competitive.

Questo è quanto emerso durante l'ultimo coordinamento nazionale di Donne Impresa Coldiretti del 20 settembre 2023, durante il quale è stata eletta la nuova Responsabile Nazionale Maria Francesca Serra.

Contestualmente, in occasione del 70° anniversario della nascita del Movimento è stato istituito il primo premio "Amiche della terra storie di donne che nutrono il mondo".

Dalla capacità di conciliare al meglio svariate attività, con creatività e innovazione, hanno origine aziende multifunzionali che affiancano le produzioni primarie, attività come quelle agrituristiche o fattorie didattiche e di agri-asilo.

Imprenditrici agricole sempre attente alle tradizioni, con uno sguardo al futuro, tutelano la biodiversità dei loro territori esaltandone le pe-

culiarità.

Ne sono alcuni esempi: la ricerca di semi antichi per produzioni di eccellenza che propone al consumatore di oggi, sapori e profumi di un tempo, oppure l'utilizzo di moderne tecnologie ed innovazioni digitali per la coltivazione.

L'impegno non è soltanto nella produzione agricola, ma anche sociale, dando nuove opportunità a chi ha avuto un trascorso difficile.

Questi sono alcuni ambiti in cui le aziende agricole femminili si impegnano, e a cui è stato riconosciuto il premio Amiche della Terra.

Tutto cominciò settant'anni fa, quando il primo presidente di Coldiretti Paolo Bonomi, con una visione lungimirante, diede voce alle Donne, affidando ad Emma Schawrz il ruolo di prima delegata del movimento delle "Donne Rurali".

Così ebbe inizio un percorso in continua crescita costituito da imprenditrici, che utilizzano sapientemente le proprie competenze, apprese anche in ambiti diversi da quello agricolo, sviluppandole in base alla specificità della propria azienda.

Incontro con il commissario del Comune di Grado

La sezione Coldiretti di Grado, che vede riunificate le frazioni di Fossalon e Boscat, con il presidente della Sezione John Paul Del Bello e il direttore provinciale Ivo Bozzatto hanno incontrato il commissario del Comune di Grado, Augusto Viola. Durante l'incontro, presente anche un rappresentante storico della sezione di Boscat, il pippi Flaborea, dopo i saluti istituzionali si sono affrontate alcune tematiche territoriali quali la risalita del cuneo salino che si sta manifestando sempre più intensamente nei terreni agricoli e il problema della viabilità agricola, con particolare riferimento alla necessità di ragionare su un potenziamento e conseguente allargamento del ponte Cucchini. L'incontro, svoltosi nella più ampia collaborazione, ha permesso al commissario Viola di



Da sinistra: Bozzatto, Flaborea, Viola e Del Bello

conoscere in modo più approfondito lo sviluppo agricolo dell'area. A Coldiretti è stato riconosciuto il ruolo di promotore di sviluppo e di salvaguardia degli interessi agricoli.



TESSERAMENTO 2023



**INSIEME L'OSPITALITÀ
HA UN ALTRO GUSTO
ENTRA A FAR PARTE DI TERRANOSTRA**

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

VENDO motocoltivatore con motore Lombardini LD510 14hp diesel buone condizioni; spandiconcime 2,5q buone condizioni zona Polcenigo (Pn). Tel 349.4011281 ore serali

VENDO spandiconcime 2 ventole da 6q; 100m tubi in alluminio da 100 e 50m da 120. Tel 342.7708612

VENDO pali di acacia da 15/18cm per testata vigneto o altro zona Cividale. Tel 334.3057075

CERCO cella frigo senza motore; cassone di camion max 8m; rimorchio 2/3 assi anche non omologato; trebbia trainata o semovente da 1 a 4 file; BCS mietilega. Tel 338.6256888

VENDO aratro monovomere voltao-recchio marca OMAG Grattoni, modello MRO tipo 15/16 sl' massa k 540, sistema idraulico. Tel 0432.679368; 353.4534739

VENDO 300 balle di fieno (25 Kg). Tel 333.8573688 - 0427.808318 ore pasti

VENDO trivella per pioppi profondità 150. Atomizzatore 8 ettoltri h25 metri sollevatore. Motocoltivatore Pasquale 18 CV con frese e 2 aratri motrici diesel. Frangizolle 220 larghezza marca Macoratti. Frangizolle pesante 250 larghezza marca Gherardi. Botte Macoratti 20 ettoltri per annaffiare gli orti. Aratro moro per trattore 80 CV. Trinciastocchi 250 larghezza. Atomizzatore per vigna e kiwi. Estirpatore 220 larghezza per semina. Vendo per cessata attività. Tel 347.5106970

CERCO macchina spannocchiatrice trainata Feraboli o Maran. Erpice rotante da 2,30 metri. Tel 345.2699777

VENDO rotofresa Maschio in buone condizioni. 345.2699777

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

VENDO fieno in rotoballe da 3q di 1-2-3 sfalcio zona Gemona. Tel 328.4677967
VENDO 28 balle di erba medica. Tel 339.5037694

VENDO rotoballe di medica e fieno con possibilità di consegna. Tel 320.2303084

3. VARIE

VENDO arredo per cucina o taverna in legno di cirmolo massiccio lavorazione artigianale con tavolo frattino giropanca e sedie, mobile ad angolo, base con pensile, lavello con sottolavello, colonna frigorifero, cassetta per legna e cappa ad angolo; poltrona marca Spazio Relax inclinabile piedi e busto motorizzata con telecomando. Tel 342.1656868

CERCO moto-motocross anche non funzionante fino 2005. Tel 351.1854057

CERCO vecchio scooter anni 90 o vecchia moto anni 60 da risistemare. Tel 338.6256888

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**

PER LE INSERZIONI SCRIVERE A ufficiostampa.fvg@coldiretti.it

oppure chiamare lo **0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**

Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate



SEMINA AUTUNNALE

PRODURRE BENE
RISPARMIANDO
IN MODO SOSTENIBILE

NOI SAPPIAMO COME

SERVIZIO
AGRICOLTURA 4.0

PREZZO
DEL SERVIZIO
100€ + 10€/ha

GRATUITO per chi acquista
sementi per almeno 10 ha

1. acquista seme per la **campagna autunnale** per almeno 10 ha

2. ottieni il servizio **agricoltura 4.0** **GRATUITAMENTE**

3. entro il 25/12 tracciamo assieme la **mappa dei terreni**

4. in campagna ottieni:
- **mappe** di prescrizione
- **piano di concimazione** personalizzato
- **consulenza tecnica** e supporto alle decisioni

consorzioagrariofvg.it
info@capfvg.it



CA CONSORZIO
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

segui su  